IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 170 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 20 GIUGNO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Oggi si riaprono le Camere con le « Comunicazioni del Governo » essendo stato, con la proroga dal 14 al 20 giugno, tolto ogni altro argomento dall'ordine del giorno.

Ciò significa che il Governo desidera che si discuta ampiamente delle ragioni della crisi e della composizione presente del Gabinetto, la quale non è stata mutata nella parte politica ed è migliorata per la parte tecnica.

Montecitorio è già molto popolato fin da ieri e stamane l'aula sarà certamente delle più affollate.

Nell'attesa, si commenta animatamente la situazione parlamentare e politica.

Abbondano le critiche per le pressioni che una parte degli *estremisti* vorrebbero esercitare sul Governo e sul Parlamento.

Noi già scrivemmo l'altro ieri che anche coloro fra i deputati i quali non sono soddisfatti, secondo diversi punti di vista, della soluzione ministeriale, preferiscono il buono al meglio per timore del peggio, tanto più di fronte a larvati e non larvati accenni più o meno piazzaiuoli.

Si fa strada l'idea della riunione della Camera in Comitato segreto, per dare sfogo a più libera discussione.

Il Governo, dopo le sue comunicazioni, non si opporrebbe alla discussione in Comitato segreto come fu fatto in Inghilterra ed in Francia.

S'intende che anche in Comitato segreto il Governo non potrà rivelare segreti militari e diplomatici o retroscene, essendo i Ministri costituzionalmente responsabili delle conseguenze.

La discussione segreta sarebbe la preparazione al voto palese, il quale così potrebbe essere preceduto da una discussione pubblica sommaria, come avvenne negli altri Parlamenti.

***

In quanto ai motivi della crisi, a Montecitorio si osserva che la responsabilità maggiore è dei tre *estremisti* i quali si dimisero prendendosela prima con la politica estera e poi con l'interna per restare infine nel Gabinetto.

E', in fondo, il concetto svolto dalla *Stampa* la quale, criticando l'atteggiamento dei detti *estremisti*, finisce per concludere che il paese deve essere al disopra delle persone. Tutti inghiano rospi in questi tragici momenti; e gli *estremisti* delle varie gradazioni e dei multicolori Comizi debbono anch'essi, come fanno gli altri partiti, rientrare nelle file come rientrarono i tre dimissionari.

***

Molto concisa, sobria e dignitosa è la risposta del Governo italiano alla Russia.

La Nota, affermando che l'Italia è entrata in guerra liberamente per la liberazione dei popoli oppressi e per la sicurezza della propria indipendenza, dichiara esplicitamente essere escluso ogni idea di conquista e di dominio.

Infatti l'Italia ha proclamato l'indipendenza dell'Albania rendendosene garante.

***

A proposito della Russia, si è tranquillamente liquidato a Berna un piccolo incidente.

Il Governo di Pietrogrado espulse in questi giorni il socialista deputato svizzero Grimm, che fu già altra volta in Italia, e che è molto conosciuto come amico del socialista russo Lenine e dei capi del socialismo tedesco. Essendosi saputo che il Grimm aveva ottenuto dal Ministro degli esteri svizzero sig. Hoffmann una dichiarazione da parte della Germania che le ostilità sarebbero state sospese sul fronte russo per trattare la pace, il sig. Hoffmann si è dimesso ieri e la Camera svizzera ha accettato le sue dimissioni da Ministro degli Esteri.

Il Governo federale ha dichiarato di aver ignorato l'atto personale dell'Hoffmann e così l'incidente è esaurito.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 19 — Ieri, in un lunghissimo Consiglio di Gabinetto, il Ministero Clam Martinitz ha deliberato di presentare oggi le dimissioni.

◆ (S) **Zurigo**, 19. Si ha da Vienna: Clam Martinitz ha presentato formalmente le sue dimissioni all'Imperatore Carol, che si è riservato di deliberare.

La Commissione del Bilancio ha deciso di discutere rapidamente la domanda di esercizio provvisorio in una sola lettura. La libertà di parola sarà limitata a mezz'ora per ogni oratore. Il relatore Steinwender ha proposto di concedere l'esercizio provvisorio per quattro mesi e di non dare illimitata facoltà di concludere operazioni di credito, bensì soltanto nella misura che può prevedersi necessaria per i quattro mesi.

Il Ministro delle Finanze, d'accordo con Clam Martinitz, ha chiesto se non sia opportuno di aggiornare la discussione, data la situazione del Ministero.

La Commissione si è aggiornata a domattina.

◆ (S) **Zurigo**, 19. Si ha da Berna: Quanto prima si procederà all'elezione del nuovo consigliere federale in seguito alle dimissioni di Hoffmann. E' probabilissima l'elezione di Ador Presidente della Croce Rossa Internazionale, il quale diverrebbe capo del Dipartimento politico.

◆ (S) **Roma**, 19. La Famiglia reale greca, giunta a Villa San Giovanni sullo yacht *Sfacteria*, si è recata in Svizzera per la via di Chiasso.

◆ (S) **Berna**, 19. Il Re Costantino, la Regina Sofia e il Principe Giorgio e la Principessa di Grecia con un seguito di trenta persone arriveranno a Lugano alle 18 di stasera e discenderanno al *Palace Hotel*.

◆ (S) **Lugano**, 19. Il treno recante Re Costantino è giunto alle 6.18.

Una cinquantina di soldati di un battaglione di fanteria svizzera si trovavano nella stazione.

Numerosa folla attendeva nei dintorni della stazione.

Costantino, accompagnato dal colonnello Audeoud e da parecchi altri ufficiali dell'esercito federale, è salito col seguito in quattro automobili, dirigendosi al Palace Hotel, ove si trovava numerosa folla, che non fece alcuna dimostrazione.

◆ **Copenaghen**, 19. E' morto il generale danese Madsen, che fu Ministro della Guerra nel 1901 e inventore del fucile-mitragliatrice danese. Aveva 73 anni.

◆ **Copenaghen**, 19. Un Decreto del Ministro dell'Interno proibisce qualsiasi vendita all'estero di navi mercantili immatricolate o di navi che abbiano ottenuto un certificato provvisorio di nazionalità.

E' inoltre interdetta la costruzione in Danimarca di navi per conto dell'estero, salvo autorizzazione speciale.

◆ **Salonicco**, 19. Un Decreto del Governo provvisorio nomina il signor Giorgio Philaretes consigliere giuridico del Governo ellenico. Il sig. Philaretes, giurista celebre in Grecia è il capo del partito repubblicano ellenico.

La Nota italiana alla Russia

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. — Ecco il testo della risposta del Ministro degli Affari esteri italiano al Governo russo:

« Ho ricevuto la nota del 20 aprile 3 maggio 1917 con la quale V. E. ha voluto comunicarmi il manifesto che il Governo provvisorio russo ha promulgato il 27 marzo ultimo ai cittadini in cui sono ha esposto le vedute del Governo della libera Russia sugli scopi della guerra attuale.

Con la più viva soddisfazione il Governo reale d'Italia ha preso conoscenza delle dichiarazioni del Governo russo che offrono una nuova prova della volontà incrollabile che anima la gloriosa nazione russa di condurre la guerra mondiale sino alla vittoria decisiva.

Il Governo reale ha preso egualmente nota della decisione della Russia di intensificare i suoi sforzi per la liberazione del territorio patrio e per la restaurazione della Polonia nella sua unità ed indipendenza.

Queste dichiarazioni non mancheranno di sventare i tentativi fatti dai comuni nemici di seminare dei dubbi sulle intenzioni della Russia. L'accordo più sincero e più fermo con i suoi alleati offrirà alla libera Russia una garanzia preziosa per il suo sviluppo avvenire. A questa condizione la Russia, in perfetto accordo con le nazioni libere e democratiche del mondo, sue alleate, raggiungerà lo scopo di creare una base stabile per una pace durevole la quale assicurerà all'umanità un'era di giustizia e di libertà.

L'Italia da sua parte è entrata in guerra liberamente per il trionfo dei sacri principi della liberazione dei popoli oppressi e della sicurezza della sua indipendenza. E' escluso dalla sua politica ogni spirito di conquista o di dominio.

L'Italia, la cui costituzione nazionale è inspirata ai principi democratici, saluta con gioia la manifestazione che il Governo russo Vi ha incaricato di parteciparmi, ed esprime per mio mezzo la ferma fiducia nella vittoria finale contro i nemici comuni ».

Tentativi per una pace russo-tedesca

A PROPOSITO DI UNA INIZIATIVA SVIZZERA

(S) **Berna**, 19. — *L'Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica la seguente nota:

Il 27 maggio scorso il consigliere nazionale Grimm aveva chiesto alla Legazione svizzera a Pietrogrado ove egli si trovava a tale data, di trasmettere al Consigliere federale Hoffmann un telegramma, nel quale esponeva in sostanza che il bisogno della pace si faceva generalmente sentire; che la conclusione della pace era una necessità urgente dal punto di vista politico, economico e militare e che ciò veniva riconosciuto nei circoli autorizzati. La sola cosa che avrebbe potuto turbare nel modo più pericoloso tutti i negoziati sarebbe stata una offensiva tedesca sul fronte orientale. Se essa non si fosse verificata, sarebbe stata possibile una liquidazione entro un termine relativamente breve. Si chiedeva inoltre nel telegramma che il Consigliere federale Hoffmann volesse informare il Consigliere nazionale Grimm circa gli scopi della guerra a lui noti dei Governi, perchè ciò avrebbe facilitato i negoziati.

Il 3 giugno fu inviato il seguente dispaccio cifrato di risposta alla Legazione svizzera a Pietrogrado:

« Il Consigliere federale Hoffmann vi autorizza a fare a Grimm le seguenti comunicazioni verbali:

« La Germania non intraprenderà alcuna offensiva finchè una intesa amichevole con la Russia sembri possibile. Ho la convinzione, in seguito a ripetute conversazioni con alti personaggi, che la Germania desideri una pace onorevole per le due parti con la Russia, con strette relazioni commerciali ed economiche nell'avvenire e con un appoggio finanziario per la riorganizzazione della Russia; nessuna ingerenza nelle condizioni interne della Russia; accordo amichevole circa la Polonia, la Lituania e la Curlandia, e, tenuto conto del loro carattere nazionale, restituzione dei territori occupati in cambio della restituzione alla Austria-Ungheria di tutto il territorio occupato dalla Russia.

« Sono convinto che la Germania ed i suoi alleati aprirebbero immediatamente negoziati di pace su desiderio espresso dagli Alleati della Russia.

« Quanto agli scopi della guerra da questa parte, mi rimetto alla dichiarazione della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, in cui si afferma, in armonia di principi con Asquith circa la questione delle annessioni, che la Germania non vuole alcuna estensione di territorio per un ingrandimento, nè l'estensione della sua politica economica ».

— Tale telegramma è stato decifrato da persone non autorizzate e pubblicato nel giornale *Socialdemokraten*, organo di Branting, a Stoccolma.

Questo passo è stato fatto dal Consigliere federale Hoffmann senza aver subito influenza da alcuna parte, ma nello interesse di una prossima pace e per conseguenza nell'interesse della Svizzera stessa.

(S) **Berna**, 19 — Al Consiglio nazionale il Presidente ha dato lettura della seguente lettera di dimissioni del Consigliere federale Hoffmann:

« La pubblicazione di una lettera che avevo inviato a Grimm a Pietrogrado pel tramite della Legazione svizzera, e nella quale esponevo un concetto delle condizioni di pace degli imperi centrali riguardo alla Russia e rispetto agli altri Stati dell'Intesa, ha creato una situazione, che potrebbe divenire fatale per la politica interna ed estera del nostro paese.

Ma io non potrei sopportare l'idea che, in quest'epoca di estrema tensione e di grande agitazione politica, la mia ulteriore attività nel Consiglio Federale divenisse fonte di diffidenza, di disunione, di dissensi e potesse recar danno alla mia cara Patria.

Vi prego di voler accettare le mie dimissioni da membro del Consiglio Federale ».

Il Presidente della Confederazione Schulthess ha letto poi la seguente dichiarazione:

« Il Consiglio Federale conferma in tutte le sue parti la dichiarazione di Hoffmann. Il Consiglio federale non ebbe alcuna conoscenza del suo passo. Se fosse stato consultato da Hoffmann, lo avrebbe pregato di rinunziare a tale idea. Noi ci separiamo da Hoffmann con sentimenti di dolore con la sua intelligenza, con la sua forza di lavoro e con la sua devozione, egli ha reso al paese in quest'epoca difficile servigi inestimabili. La purezza dei suoi sentimenti non permette di dubitare in alcun modo che egli ha voluto agire unicamente negli interessi del paese. Ringraziamo il Consigliere dimissionario a nome del paese dei grandi servigi che ha resi e che rimangono indimenticabili ».

Il Consiglio nazionale ha preso atto con approvazione delle dimissioni di Hoffmann e della dichiarazione del Consiglio Federale.

***

(S) **Pietrogrado**, 16. (*Ritardato*). — Il Governo provvisorio fu informato da fonte assolutamente certa che il cittadino svizzero Roberto Grimm, socialista pacifista, attualmente a Pietrogrado, aveva ricevuto da Hoffmann, consigliere federale svizzero, la nota comunicazione verbale.

Quando appresa l'esistenza di questo documento il Governo incaricò i Ministri socialisti Tseretelli e Skobeleff di domandare spiegazioni a Grimm. Questi diede spiegazioni che Tseretelli e Skobeleff ritennero poco soddisfacenti onde il Governo provvisorio invitò Grimm a lasciare la Russia.

(S) **Zurigo**, 19 — L'incidente Grimm-Hoffmann ha prodotto enorme impressione negli ambulacri dell'assemblea federale ed in tutta la Svizzera, ove si confida però che l'incidente stesso sia chiuso con le dimissioni di Hoffmann.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18 — (*Ritardato*) — *Camera dei Comuni* — Numerose interrogazioni sono rivolte al Governo a proposito delle incursioni aeree sull'Inghilterra, per sapere se il Governo è deciso ad effettuare rappresaglie.

Bonar Law risponde che il Governo studia le misure più adatte per far fronte alla situazione. Tali misure avranno soprattutto per iscopo di impedire il rinnovarsi delle incursioni.

Bonar Law annunzia poi che il Consiglio di Gabinetto di guerra, desiderando profittare delle cognizioni militari speciali e dell'esperienza del generale Smuts, lo ha invitato ad assistere alle sue sedute durante il suo soggiorno in Inghilterra.

◆ (S) **Londra** 18. — (Ritardato) *Camera dei Comuni* — La situazione in Grecia continua ad essere oggetto di numerose interrogazioni.

Un deputato domanda se l'ex-Re Costantino ha diritto di andare dove gli piace.

Cecil risponde: Ho già spiegato che le attuali misure sono nelle mani dell'Alto commissario degli Alleati, il cui rapporto completo non è ancora pervenuto.

Ronald Mc Neil domanda se la parte del trattato del 1832 che garantisce la costituzione monarchica in Grecia sarà abrogata e se il popolo greco avrà facoltà di far conoscere la forma di Governo che desidera mediante un nuovo plebiscito.

Cecil risponde: che un plebiscito del popolo greco è attualmente impraticabile.

Mc Neil insiste e domanda che non sia presa alcuna misura per impedire al popolo greco di esprimere eventualmente la propria opinione sulla forma costituzionale del suo Governo.

Cecil risponde non si può certo impedire ai Greci di esprimere la loro opinione su un affare che riguarda il Governo del loro paese.

Per la sistemazione dei porti in Italia

L'on. Maggiorino Ferraris constata nella *Nuova Antologia* le condizioni d'insufficienza dei porti in Italia che perdureranno nel dopo guerra, malgrado i 137 milioni di lire votati colla legge del 1907 e non ancora interamente spesi. Questa insufficienza dipende soprattutto dalla limitata facilitazione dei porti stessi, mancando essi di un arredamento moderno di magazzini, di binari e sopratutto di mezzi meccanici.

Come conseguenza di ciò, i principali porti di arrivo dei carboni in Italia, hanno uno scarico normale di 800 tonnellate al giorno. Ciò conduce a lunghi giorni di fermata dei piroscafi nei nostri porti. Uno scarico di una nave di 8.000 tonn. esige circa 20 giorni, tranne il caso di lavoro straordinario. Ne viene di conseguenza una grave inutilizzazione del materiale nautico, che anche nel dopo guerra scarseggerà.

La tecnica moderna offre mezzi ormai generalizzati nei grandi porti esteri, per uno scarico assai più rapido. Portoferraio in Italia, che è al servizio di una grande industria privata, scarica fino a 1500 tonnellate al giorno, cioè il triplo dei nostri grandi porti. L'on. Maggiorino Ferraris presenta disegni ed illustrazioni di impianti che scaricano regolarmente fino a 500 tonnellate all'ora nel porto di Rotterdam in Olanda e fino a 1.000 tonn. di carbone all'ora nel porto di Cristobal all'ingresso del Canale di Panama. Così Rotterdam compie in un'ora il lavoro di un giorno dei porti italiani. Cristobal dà in un'ora il lavoro di due giornate dei nostri porti.

Senza spingersi a cifre così elevate è manifesta la possibilità tecnica e la convenienza economica di aumentare sensibilmente la rapidità dello scarico delle navi ai nostri porti, in guisa che esso abbia a compiersi in due o tre giorni invece di 15 o 20. Ciò consentirà una utilizzazione assai maggiore del nostro materiale nautico, con effetto benefico sui noli.

Sull'esempio degli Stati Uniti è indispensabile preparare per i maggiori porti italiani un programma organico, amministrativo e tecnico, per accrescere potentemente il loro rendimento. Mentre ciò può essere il compito di un apposito ufficio, l'on. Maggiorino Ferraris si occupa sopratutto della preparazione dei mezzi finanziari occorrenti che non sono lievi.

L'autore riannodandosi a studi compiuti con il compianto ammiraglio Bettolo e con l'on. senatore Giovanni Mariotti, propone che si estenda a tutti i porti italiani l'art. 16 della legge del 1903 sul porto di Genova. Essa consente l'applicazione dei diritti speciali sulle merci imbarcate e sbarcate, il cui prodotto è destinato a contrarre prestiti per nuove opere portuarie.

Un regime siffatto consentirebbe ai porti italiani senza alcun onere per il bilancio di disporre di somme rilevanti per rinnovare gli impianti e per rispondere ai bisogni dei traffici. Tenuto conto delle riduzioni delle stallie e delle contro stallie i nuovi diritti non costituirebbero un aggravio ma un sgravio del trasporto delle merci e sopratutto dei carboni mentre si assicurerebbero notevoli benefici al commercio ed alla navigazione.

Congresso minerario

Il Congresso Minerario Italiano, che ha avuto luogo in questi giorni a Roma, fra le altre deliberazioni, su proposta dell'ing. Celso Capacci, approvata ed illustrata dal presidente, on. Cermenati ed acclamata dall'Assemblea, ha deciso di predisporre e pubblicare per il secondo Congresso, che avrà luogo nel giugno venturo a Roma, una completa illustrazione delle risorse italiane in minerali di ferro ed in combustibili fossili.

Ad assumere la direzione di questo lavoro, che consterà di altrettante monografie, quante sono le miniere e quanti i giacimenti di così importanti minerali, fondamentali per l'industria, è stato dall'Assemblea eletto per acclamazione l'on. Cermenati, il quale ha subito nominato una Commissione di cooperatori così composta: Aichino ing. Giovanni; Bianchetto ing. Giovanni; Capacci ing. Celso; Ferrari ing. Antonio; Folco prof. Carlo; Franchi ing. Secondo; Gaddi dott. Luigi; Gatti ing. Mario; Martelli ing. Cesare; Novarese ing. Vittorio; Olivetti cav. Giorgio; Bedaelli ing. Ernesto; Ristai ing. Riccardo Stella prof. Augusto; Testa ing. Leone; Tuso ing. Pietro.

Questa commissione si è già radunata sotto la Presidenza dell'on. Cermenati ed ha nominato l'ing. Ferrari Antonio a vice-presidente, l'ing. prof. Stella del R. Politecnico di Torino a direttore dei lavori per la parte relativa ai minerali di ferro e l'ing. prof. Novarese, del R. ufficio geologico e dell'Università di Roma a direttore per la parte relativa ai combustibili fossili.

Seduta stante parecchi rappresentanti di Ditte industriali minerarie, metallurgiche o siderurgiche hanno preso impegno di provvedere ai mezzi finanziari per la esecuzione della impresa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ (S) **Londra**, 19. L'*Agenzia Reuter* riceve da Pietrogrado: Gli anarchici si impadronirono degli uffici e della tipografia del giornale repubblicano *Roussakya Volya*.

Opere pubbliche ed acque

Su proposta del Ministro Bonomi, è stato istituito con Decreto-Luogotenenziale del 17 corr. un servizio generale per la raccolta delle osservazioni idrografiche e meteorologiche riguardanti i corsi d'acqua e i bacini imbriferi a cui già non provvedono i due uffici idrografici di Venezia e di Parma.

Il servizio sarà disimpegnato - sotto la diretta dipendenza di uno degli ispettori superiori del Genio Civile appartenente al Consiglio Superiore delle acque - da un ingegnere del Genio Civile e da due aiutanti per ciascuno degli otto compartimenti idrografici indicati nel citato decreto, e si svolgerà sotto la vigilanza generale del Consiglio Superiore delle acque, il quale, in base ad una lucida ed esauriente relazione del prof. Fantoli, ha già stabilito i principii che lo debbono regolare.

Si attua così, nella forma più pratica, e più semplice, uno degli scopi fondamentali che si è proposta la nuova legge sulle derivazioni di acque pubbliche, colmando una grave lacuna che rendeva monca l'opera dello Stato in questo campo.

E' ovvio infatti che lo Stato non può disporre del suo patrimonio idrico con sicurezza di criteri e d'intenti se non ne conosce con precisione la consistenza; il che si ottiene solo con la raccolta, l'unificazione ed il coordinamento delle osservazioni meteorologiche e delle osservazioni idrometriche eseguite sistematicamente per ogni bacino imbrifero.

Tale servizio è stato fatto sin qui in modo organico solo per il dominio del Po e per l'alto estuario adriatico, cioè per una terza parte circa della superficie del Regno. Per il resto abbiamo avuto ottimi studi di carattere generale e illustrativo per quanto riflette la pluviometria e la carta idrografica, ma poco o nulla rispetto allo studio tecnico dei bacini che è la base fondamentale dei provvedimenti sulle opere idrauliche e le derivazioni.

Con il provvedimento adottato dal Ministro Bonomi si ripara all'inerzia del passato e si prepara un sistema più razionale di ricerca e di sfruttamento delle acque pubbliche.

***

La Commissione che, su proposta del Ministro Bonomi, fu nominata con Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1916 per la risoluzione delle controversie sorte in dipendenza dello stato di guerra nell'esecuzione di opere pubbliche, ha esaminato sin qui più di un centinaio di vertenze relative ad appalti dell'importo complessivo di circa 36 milioni, di cui 31 milioni riguardano lavori in corso d'esecuzione, proponendo compensi per L. 3.880.860 sulla somma complessiva di L. 8.020.501 richiesta dagli appaltatori.

La Commissione ha dovuto procedere nei suoi lavori senza stabilire *a priori* principii di massima di difficilissima adozione, esaminando le singole questioni caso per caso, attenendosi ai criteri che apparivano più consentanei alla particolarità di ogni controversia.

In sostanza la Commissione ha interpretato il suo come un ragionevole correttivo del rigore derivante dalla applicazione del Decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, che ha fatto obbligo agli appaltatori di continuare i pubblici lavori, nonostante le gravi condizioni create dallo stato di guerra.

Ma pur rifuggendo da quesiti di massima, la Commissione ha dovuto affrontare e risolvere varie questioni generali. Così ha dovuto decidere se il suo compito si limitasse alle vertenze per i lavori in corso o si estendesse anche a quelle per lavori ultimati; ed alla Commissione è sembrato equo di adottare la soluzione più lata, per non creare disparità di trattamento tra gli appaltatori che, pur attraverso le difficoltà del momento, hanno saputo far fronte ai loro obblighi e quelli che in causa di tali difficoltà hanno sospeso i lavori o li condussero lentamente. La Commissione ha anche esaminato se dovesse prendere in considerazione i soli contratti anteriori alla guerra europea e alla guerra italica, o dovesse pronunciarsi anche riguardo ai contratti posteriori; e pure qui è prevalsa la soluzione meno rigorosa.

Difficile era stabilire se e quando per i lavori in corso dovesse preferirsi la prosecuzione dell'appalto o lo scioglimento del contratto. Scartata la soluzione intermedia della sospensione dei lavori, la Commissione ha adottato il criterio di proporre la risoluzione dei contratti, senza pagamento del decimo o di altri compensi, tutte le volte che la prosecuzione si presentava nelle attuali condizioni impossibile o troppo onerosa. Più spesso però la Commissione ha concluso eque transazioni per la prosecuzione dei lavori, evitandola diversamente dallo scioglimento dei contratti ragioni varie tecniche ed economiche.

Ma il compito più delicato della Commissione è stato quello di determinare con quali criteri o in quale misura si debbano attenuare gli aggravi derivanti all'assuntore dallo stato di guerra. Escluso, per evidenti ragioni, il criterio di compensare le perdite nella loro totalità, la Commissione ha dovuto anche qui adottare diverse soluzioni a seconda dei casi, attenendosi però di regola al sistema di accordare somme a corpo, da considerarsi come un *forfait* dato in transazione per i lavori eseguiti e come un premio contro i rischi di guerra per quelli da eseguire.

Da notarsi infine che la Commissione ha esteso il suo esame, oltre che ai lavori governativi, a quelli eseguiti dagli enti locali con concorso o sussidio dello Stato e che ha dovuto pur considerare, oltre i contratti d'appalto d'opere, quelli di concessione per costruzione ed esercizio di ferrovie, affrontando anche qui la soluzione di non facili questioni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 19 giugno 1917

Bollettino di guerra N. 756.

Nella notte sul 18 il nemico riuscì a penetrare in un nostro posto avanzato sulle pendici sud-orientali di Monte Rombon; la posizione è tenuta sotto il tiro efficace delle nostre batterie.

— Riparti avversari, che la stessa notte tentavano di sorprendere le nostre posizioni dell'altura di quota 219 (nord-est di Jamiano) vennero sanguinosamente respinti e lasciarono in nostra mano dieci prigionieri.

— Ieri attività di artiglieria assai vivace sull'altopiano di Asiago, ed anche, saltuaria sulla fronte carnica.

Tentativi di attacchi nemici nella zona del Piccolo Colbricon vennero arrestati col fuoco.

CADORNA

***

Negli scorsi giorni furono felicemente compiute importanti ricognizioni delle nostre forze aeree sulla costa nemica.

Una sezione di idrovolanti, spintasi sopra Parenzo, vi bombardava con successo la stazione di aviazione. Un velivolo nemico che si era alzato a dar caccia fu dal tiro dei nostri obbligato a precipitosa discesa.

— Nella notte sul 19 una aeronave della nostra Marina ritornava su Parenzo e vi bombardava efficacemente la medesima stazione e le batterie malgrado il vivo fuoco della difesa antiaerea locale.

Nessuna perdita da parte nostra.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Attività sostenuta dell'artiglieria nella regione Laffaux-Pantheon e nel settore Craonne Chevreux.

In Champagne siamo riusciti stamane in una operazione di dettaglio la quale ci ha resi padroni di un sistema di trincee tedesche che formava un saliente nella nostra linea sopra un fronte di cinquecento metri circa, fra il Monte Cornillet e il Mont Blond. Abbiamo fatto in questa operazione quaranta prigionieri fra cui un ufficiale.

I tedeschi continuano a bombardare senza motivo la città di Reims sopra la quale oggi sono stati lanciati duemila proiettili. Non vi è nessun morto fra la popolazione civile, ma soltanto tre feriti.

(S) **Parigi**, 19 — (Comun. uff. delle 15):

In Champagne la lotta di artiglieria fu violenta fra il Mont Blond e il Mont Cornillet. Un forte contrattacco tedesco sulle posizioni da noi conquistate ieri in questa regione fu infranto dai nostri fuochi. Il nemico subì gravi perdite e lasciò altri prigionieri nelle nostre mani.

Tentativi nemici su nostri piccoli posti a nord di Saint Quentin e verso la trincea di Calonne fallirono. Facemmo qualche prigioniero, fra cui un ufficiale.

◆ (S) **Parigi**, 19. Comunicato ufficiale delle 23:

Nessun avvenimento importante da segnalare salvo abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione di Craonne.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 19. — Comunicato ufficiale.

Fronte orientale. — Nel settore di Valeputna respingemmo spinte russe. Tranne ciò nulla d'importante.

Fronte sud orientale. — Situazione immutata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 17 corr.):

Aviatori britannici hanno bombardato con successo la stazione di Tumba, a dodici chilometri da Serres e parecchi depositi di munizioni nemici.

Attività limitata dell'artiglieria sull'insieme del fronte.

— In Tessaglia i movimenti delle nostre truppe continuano ad essere eseguiti senza difficoltà. Tutti i comuni della regione di Larissa e di Volo hanno aderito spontaneamente al Governo venizelista e stanno nominando nuove autorità civili.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 19 — (Comun. uff. in data 18 corr.):

Fronte della Macedonia. — Tra il Vardar e il lago di Doiran distaccamenti inglesi di ricognizione hanno tentato, durante la notte, di avanzare contro i nostri avamposti presso Krondseli, ma sono stati respinti dal nostro fuoco.

Ai piedi della Belasitza distaccamenti avanzati inglesi, che si trovavano in posizione lungo il fiume Butkovo, si sono ritirati a sud della strada della montagna di Krusha.

Sulla Struma inferiore nella pianura tra i laghi di Butkovo e Tahinos occupammo i villaggi di Tchuzdarmahle, Nevolen, Yenikeui e Yenimahle. Gli inglesi tengono i ponti sulla Struma soltanto con alcune compagnie.

Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria.

Fronte della Romania. — Presso Mahmudja e Isaccea fuoco di fucileria. Presso Tulcea debole fuoco di artiglieria.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado**, 19 — *Aviazione* — Nostri aeroplani lanciarono bombe su varii punti delle retrovie del nemico. Un nostro apparecchio, montato dagli aviatori tenente Lebedeff e sottufficiale Babienoff, fu parecchie volte colpito dall'artiglieria nemica. Avendo le parti più essenziali rovinate e il motore che non funzionava più, l'apparecchio discese presso la nostra posizione non senza aver lanciato bombe sul villaggio di Missy provocando un incendio. L'apparecchio, dopo atterrato, fu bombardato dall'artiglieria nemica. Gli aviatori sono salvi. Un altro apparecchio montato dagli aviatori sottotenente Filino e aiutante Izeroff fu abbattuto dall'artiglieria tedesca e cadde sui reticolati. Gli aviatori perirono.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 18 — (*ritardato*) — Un comunicato dall'addetto navale del Giappone dice che nella sera del 12 corr. nel Mediterraneo una flottiglia giapponese incontrato un sottomarino nemico, lo attaccò subito, si crede con successo, e secondo ogni probabilità, lo affondò.

Vedi 3. pagina

Diario della guerra - Vedi 2. pag.

Diario della Guerra Europea a tutto il 1915

All'inizio della guerra ritenemmo utile la pubblicazione di un Diario nel quale fossero sommariamente indicati gli avvenimenti militari di maggior importanza.

Se non che lo svolgimento del grande conflitto e la limitazione della carta c'imposero di sospenderlo.

Di questa sospensione non furono molto andisfatti non pochi nostri lettori antichi e nuovi. Gli antichi insistettero per la continuazione; i nuovi vorrebbero la ripubblicazione, anche sommaria, di quanto fu già pubblicato e la continuazione.

Il problema non è di facile soluzione, specie in seguito alla limitazione della carta.

Ma siccome vorremmo contentare i lettori nei limiti del possibile abbiamo stabilito:

1° ripubblicare *per una sola volta il Diario* con gli avvenimenti principali dall'inizio della guerra fino a tutto il 1915;

2° pubblicare il Diario con gli avvenimenti essenziali dal 1° alla fine del 1916;

3° proseguire per il 1917.

1914

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando e della sua consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 luglio – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 luglio – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

28 luglio – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
— L'Austria mobilita alla frontiera russa.
— Inizio delle ostilità con la Serbia.
— Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 luglio – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
— Bombardamento di Belgrado.

1 agosto – La Germania dichiara la guerra alla Russia.
— Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
— La Germania chiede di passare per il territorio belga. Il Belgio rifiuta.
— L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
— I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
— L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
— Un incrociatore tedesco bombarda Liban, un altro Bona e Philippeville in Algeria.

6 agosto – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 agosto – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
— Liegi è occupata dai tedeschi.
— Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

9 agosto – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
— Gl'inglesi occupano la costa del Togo.

12 agosto – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

13 agosto – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

15 agosto – Rottura tra Francia ed Austria.
— Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
— Avanzata tedesca oltre Liegi.

17 agosto – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 agosto – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
— Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
— Vittoria tedesca in Lorena.

23 agosto – I russi occupano Insterburg (Prussia).
— Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 agosto – Battaglia di Charleroi e Mons. Vittoria dei tedeschi.

25 agosto – Presa di Namur.
— L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare dal suo equipaggio.
— Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

26 agosto – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
— I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

28 agosto – Combattimento navale presso Helgoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

29 agosto – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.

1 settembre – Occupazione tedesca di Reims.
— Vittoria russa a Leopoli.
— Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 settembre – I russi occupano Leopoli.

12 settembre – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi.
— Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio per i russi.
— Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
— I franco-inglesi rioccupano Reims.
— Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

9 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
— Capitolazione di Anversa.

13 ottobre — I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

18 ottobre – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
— Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

20 ottobre – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

29 ottobre – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

13 ottobre – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* sono affondati.

3 novembre – Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa, nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cenmz.
— Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
— Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.

6 novembre – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

26 novembre – L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.

1 dicembre – Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

6 dicembre – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 dicembre – I serbi riprendono Belgrado.

16 dicembre – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra.)

21 dicembre – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 dicembre – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

1915

19 gennaio 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
— Scontro nel Mare del Nord fra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.

1-15 febbraio – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.

20 febbraio – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

6 marzo – Il sottomarino tedesco *U 8* è affondato da una torpediniera inglese.

15 marzo – Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.

19 marzo – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.

14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

25 aprile – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.

27 aprile – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

23 maggio – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.

24 maggio – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
— Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
— La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
— Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.

27 maggio – Raid dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.

30 maggio – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.

1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
— Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

11 giugno – Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

12-30 giugno – Le truppe ital. in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

7 luglio – L'incrociatore *Amalfi* è silurato.

18 luglio – Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione sull'isola di Giuppana. Al ritorno l'inc. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.

18-26 luglio – Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 3500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
— Occupazione italiana di Pelagosa.

31 luglio – Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.

4 agosto – I tedeschi occupano Varsavia.

11-13 agosto – I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.

17-19 – agosto Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.

21 agosto – Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.

26-27 agosto – Gli austro-tedeschi occupano Ossoviec, Brest-Litowsk e Olita.

2-8 settembre – I tedeschi occupano Grodno e Wilna.

23 settembre – Mobilitazione generale bulgara.

24 settembre – Idem della Grecia.

5 ottobre – Sbarco anglo-francese a Salonicco.

8 ottobre – Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.

12 ottobre – I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.

21 ottobre – Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.

23 ottobre – Forze anglo-franco-russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.

14 novem. – La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.

30 novem. – Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupano Prisrend.

4 dicemb. – Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

6 dicem. – Forze turche preponderanti sconfiggono gli inglesi in Mesopotamia.

7 dicem. – I francesi riprendono gran parte della trincea avanzata a sud di Saint Souplet in Champagne.

8 dicem. – Gli italiani conquistano un forte ed esteso trinceramento ad est di Peteano.

10 dicem. – Quattro areoplani austriaci gettano bombe su Ancona.

11 dicem. – I franco-inglesi, col consenso dei greci e sotto la pressione di forze bulgare, si ritirano su Salonicco.
— Grande attività di artiglieria nei Dardanelli.

12 dicem. – Gli italiani completano l'occupazione a Nord-ovest della Conca di Bezzecca. Monte Vies, il costone di Monte Mascio sono espugnati dagli italiani.

13 dicem. – Doiran e Gevgeli sono occupate dai bulgari.

14 dicem. – Il piroscafo inglese *Orteso* è affondato.

15 dicem. Sbarco degli italiani in Albania – Il piroscafo noleggiato *Re Umberto* ed il cacciatorpediniere *Intrepido* urtano in una mina.

17 dicem. – I turchi impediscono lo sbarco di rinforzi degli alleati nei Dardanelli.
— I russi occupano Hamadam in Persia.

19 dicem. – L'incrociatore *Bremen* ed una torpediniera tedesca sono affondati nel Baltico.

21 dicem. – Gli alleati che occupavano la baia di Suvla e Anzac (Gallipoli) si ritirano.
— Gli italiani rioccupano nella conca di Plezzo una posizione avanzata.

22 dicem. – Nei Vosgi all'Hartmannsweilerkopf francesi e tedeschi si contendono quelle opere di forti fortificazioni.

26 dicem. – Gli austriaci attaccano le posizioni di Monte Sei Busi.

27 dicem. – Gli austriaci attaccano il Lovcen.

30 dicem. – L'isola di Castellorigo è occupata dagli alleati – La Grecia protesta.
— A Salonicco i Consoli degli Stati nemici sono arrestati.
— Attacchi austriaci a Col di Lana e nei pressi di Castello Dante (Rovereto) sono respinti dagli italiani.
— Navi austriache bombardano Durazzo. Attaccate da navi alleate gli austriaci vi perdono cacciatorpediniere *Triglav* e *Lika*.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

Su questo tema e con questo titolo il solerte Editore della Tipografia della Camera dei Deputati, comm. Carlo Colombo, ha pubblicato un manuale sugli *Approvvigionamenti e Consumi*.

« Scopi della mia ardita iniziativa — dice il solertissimo Editore — sono stati, più di tutto, quelli di offrire al pubblico italiano un Manuale pratico legislativo sulla vasta materia che ormai interessa ogni cittadino e nello stesso tempo di concorrere nell'opera di propaganda per la limitazione dei consumi e l'incoraggiamento alla produzione.

Che io abbia esulato il fine speculativo lo prova il bassissimo prezzo del volume che in questi momenti di crisi editoriale non copre nemmeno le spese vive. »

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dimissioni del sottosegretario di Stato pei trasporti marittimi e ferroviari.

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. che modifica il decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, col quale sono stabilite economie nelle spese delle varie Amministrazioni dello Stato.

Decr. Luogot. concernente il trattamento agli agenti rurali richiamati o trattenuti alle armi.

Id. id. concernente provvedimenti per la R. Guardia di Finanza.

Id. id. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Pignola (Potenza)

Decr. Min. che stabilisce le norme per il servizio fitopatologico.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente

Min. per i trasporti marittimi e ferroviari. Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori posti dichiarati agli effetti della legge 18 luglio 1911.

Min. delle Finanze Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di Guerra il quidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano 19 – *Una Commissione di mutilati ricevuta dal Prefetto.* — La Comm.ne dell'Associazione naz. fra mutilati e invalidi di guerra è stata ricevuta dal Prefetto il quale ha accolto i rappresentanti con molta cordialità ed ha assicurato tutto il suo appoggio a vantaggio dell'Associazione. Sono stati presi accordi per la costituzione in Ente morale dell'Associazione medesima.

Novara 19 – *La morte di un pubblicista.* — E' morto a Pavia dove da diverso tempo era degente in un ospedale il pubblicista Ettore Carpani residente da molti anni a Novara dove era corrispondente dell'*Agenzia Stefani* e di vari quotidiani.

La notizia della morte è stata qui appresa con vivo dolore in quanti lo conoscevano.

Padova, 19 – *Generoso atto di alcune infermiere.* — Con abnegazione veramente mirabile e degna del maggiore encomio nell'ospedale della Croce Rossa di Galliera Veneta le dame infermiere Ariani di Roma, Demichieli Anna di Novi Ligure e Gorrieri di Reggio Emilia si sono sottoposte generosamente all'asportazione di una porzione di epidermide per l'innestamento di ferite ad alcuni soldati reduci dagli ultimi fatti d'arme.

Italia Centrale

Ancona, 19. — (*A. P.*). — *Il giuramento dei giovani Esploratori.* — Stamane presenti il Comandante la Div. Mil. gen. Prelli anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'armata, il Prefetto gr. uff. Tidei, il Sindaco gr. uff. Felici, il pres. la Deputazione prov. comm. Baldoni e altre autorità civili e militari ha avuto luogo nella sala maggiore del « Casino Dorico » la solenne e rituale cerimonia del giuramento delle nuove reclute dei Giovani Esploratori Ha parlato, vivamente complimentato il vice Commissario sig. Fattabeni spiegando gli scopi della istituzione e commemorando il cap. Borghetti ufficiale del Corpo, caduto sul campo dell'onore. Quindi il Commissario locale avv. Pergolesi ha proceduto alla consegna delle fascette concesse dal Min. della Guerra ai giovani che parteciparono ai servizi ausiliari di guerra, alla proclamazione dei promossi ed al solenne giuramento dei nuovi allievi. Presiedeva il presidente della Sez. cav. prof. Bosler. Era presente una rappresentanza con bandiera della Sez. di Pesaro.

I FUNERI DEL SEN. FAINA

(S) **Perugia, 19.** — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i solenni funerali dell'on. sen. Zeffirino Faina.

Dopo la cerimonia religiosa si è formato sulla piazza Umberto I, il corteo funebre. Vi hanno preso parte il figlio del defunto conte Napoleone Faina il nipote on. sen. Eugenio Faina, il genero conte Valentini, Sindaco di Perugia, il Prefetto, i senatori e deputati della Provincia, la Giunta e il Consiglio comunale, la Deputazione e il Consiglio provinciale dell'Umbria, Istituti, Enti pubblici, Associazioni, tutte le autorità e notabilità civili e militari e varie migliaia di persone.

Il corteo ha percorso il corso Vannucci, all'estremità del quale hanno pronunziato commoventi discorsi l'avv. Donati, il Prefetto comm. Seri, l'on. Gallenga, il comm. Fratellini, l'avv. Pareli e il prof. Rosati.

Hanno inviato telegrammi di condoglianza alla famiglia S. M. il Re, il Presidente del Consiglio on. Boselli, l'on. Ministro Orlando, il Presidente della Camera on. Marcora gli on. Luzzatti, Tittoni, Cavasola, Guglielmi, Morandi, altri senatori e deputati e molte altre notabilità.

Isole

Palermo, 19. — *Per una grande Esposizione regionale.* — Un Comitato, del quale fanno parte autorità e notabilità cittadine, ha preso l'iniziativa di una grande Esposizione regionale allo scopo di mostrare tutto quello che in ogni campo fa e produce la Sicilia, e di dimostrare tutto quello che essa in ogni branca dell'agricoltura e dell'industria potrebbe fare.

— *La Federazione Magistrale « Niccolò Tommaseo »* Ha nominato suo pres. onorario il prof. Luigi Sturzo e pres. effettivo il prof. Luigi Aquila.

Catania 19. — *Arresti per imboscamenti.* — Fin dall'inizio della nostra guerra il capo medico del Consiglio di leva di Catania, ebbe a constatare che molte giovani reclute si presentavano alla visita con malattie indefinibili e in massima parte con malattie agli occhi. Man mano che le varie classi si sono presentate alla visita il numero dei giovani con difetti fisici non naturali è andato aumentando sensibilmente tanto da preoccupare le autorità militari le quali iniziarono le opportune indagini in seguito alle quali sono stati tratti in arresto il dott. Giovanni Mazzuola, Cavallaro Andrea, Messina Mario, Domenico Bonaccorsi Lucia Leona ed altri.

Provincia Romana

Velletri, 18 (*E. C.*) – *R. Scuola tecnica « Francesco Orioli ».* — In questa R.ª Scuola tecnica il giorno 28 giugno prossimo avranno principio gli esami di licenza, di promozione e di ammissione.

Ariccia 18. — *Arresto per truffa.* — E' stato arrestato il pregiudicato Evangelisti Dario di anni 29 da Bologna il quale, per mezzo di un'agenzia di collocamento impiantata a Roma, era riuscito a truffare varie migliaia di lire. In questi ultimi tempi aveva trasportato l'ufficio qui in Ariccia dove pure ha commesso truffe.

TEATRI ed ARTE

IL SAGGIO DELLA SCUOLA TRAVERSI AL « QUIRINO »

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo al teatro *Quirino* il saggio di alcuni allievi di pianoforte del maestro Antonio Traversi. E fu gentile festa d'arte, alla quale presenziò un pubblico folto ed eletto, tra cui molte eleganti signore e signorine.

Il m. Antonio Traversi, ben noto nel nostro mondo artistico, è un giovane musicista di larga coltura compositore geniale, pianista ed organista di singolari virtù. Il saggio di ieri ci rivelò nel Traversi anche un ottimo insegnante. Infatti l'uditorio seguì con viva compiacenza lo svolgersi del trattenimento, applaudendo con convinzione e calore i vari allievi, i quali apparvero tutti degni di un sincero encomio, e diedero la migliore prova dell'efficacia dell'insegnamento loro impartito.

Iniziarono il saggio tre piccole alunne Teresa Torraca, Luciana e Paola Sonatra, le quali suonarono con grazia e disinvoltura. Le due Sanatra seguirono poi assai bene una marcia di quattro mani; *Bébé tapageur* che procurò loro nuovi applausi.

La seconda parte del programma era riservata agli alunni delle classi medie.

Nicola Dalla Casapiccola si fece apprezzare in un pezzo di Borodine e nel *Piccolo Capriccio* di Bafardi, mostrando sicurezza e forza.

Valeria Ubaldi suonò impeccabilmente il *Waltzer* N. 7 di Chopin e il *Rondò* di Weber meritando cordiali feste.

Un'altra ottima promessa apparve Marcella Balzani, la quale eseguì con fine sentimento un *Notturno* e un *Waltzer* di Chopin. Ella ha le migliori attitudini e certo potrà fare molto. Il pubblico le espresse il suo gradimento con un lungo applauso, che fu ben meritato.

Ascoltammo poi Renato Brizzolari, il quale, specie nella *Polacca* op. 53, di Chopin rivelò salde qualità di esecutore. Ed ancora musica di Chopin, il *Concerto in mi mol* per pianoforte e orchestra, eseguì ottimamente la signorina Rosa Fontebasso, la quale fu coadiuvata al secondo pianoforte dal m. Traversi. La sig.na Fontebasso fu molto applaudita e le vennero offerti dei fiori.

Chiusero il saggio le alunne delle ultime classi, le quali ebbero tutte lusinghiere accoglienze.

La sig.na Ernesta Marri che suonò molto bene le *variazioni sinfoniche* di Elgar nella trascrizione dell'autore, la sig.na Giuseppina Vallo, che si cimentò con vera fortuna negli *Studi sinfonici* di Schumann, la sig.na Valentina Chiavacci che diede ottimo rilievo a un *Waltzer* di Godard e ai « *Jardins sous la pluie* » di Debussy, e finalmente la sig.na Maria Meschini che rese in artistica linea la *toccata* di Sgambati, mantennero sempre vivo l'interesse degli ascoltatori, che ammirarono in loro qualità non comuni di tecnica e di suono, e promettentissime intenzioni interpretative.

Alla fine del saggio il m. Antonio Traversi ebbe molte congratulazioni.

Assistettero anche, da un palco, alcuni dei nostri gloriosi feriti, ai quali andò la costante simpatia del pubblico.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Card. Giulio Tonti Prefetto della S. Congr. dei religiosi; mons. Giovanni Tacci arcivescovo di Nicea suo maggiordomo; mons. Alessandro Rugani con la madre; mons. Giuseppe Tondini; il sig. M. De Bock Incaricato d'Affari di Russia; il sig. Luigi Guerin.

— Ieri, nel Palazzo Vaticano, con l'intervento dei Cardinali e dei prelati e dei consultori teologi componenti la S. Congregazione dei Riti, si è tenuta la congregazione preparatoria per discutere il dubbio « se consti del martirio della causa del martirio, e dei segni o prodigi del Venerabile Oliviero Plunchet, Primate dell'Irlanda ed arcivescovo di Armagh » che si asserisce ucciso in odio alla Fede nel 1681.

Mondo politico. — Ieri sera ha fatto ritorno da Napoli il Ministro on. Fera.

LA SCUOLA « ERMINIA FUA' FUSINATO ».

E' all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, per la discussione, la proposta riguardante il nuovo ordinamento della Scuola Superiore Femminile « Erminia Fuà Fusinato », proposta questa che, secondo il lodevole intendimento della Direzione gener. delle Scuole Facoltative Comunali, che l'ha elaborata, tende ad infondere nuovo vigore di vita ad un organismo che ormai, con l'avvicendarsi dei tempi e col mutare delle esigenze, poteva ben considerarsi come inattivo.

La riforma di tale Istituto, frequentato finora per la più parte dal ceto borghese abbiente, ha da vari anni preoccupato tutte le amministrazioni che si sono succedute al potere, ed ha pure costituito più volte il bersaglio preferito per critiche più o meno dilettantistiche in occasione delle discussioni dei bilanci preventivi. Anzi, a questo proposito, un eloquente Consigliere, anni or sono, argutamente osservava che la discussione della Scuola « Erminia Fuà Fusinato » in sede di bilancio costituiva quasi la celebrazione doverosa di un rito pedagogico.

Certo si è che questa scuola, non poteva più logicamente continuare nell'indirizzo che le venne dato in altri tempi, quando cioè il fine che s'intendeva di raggiungere era soltanto quello di continuare l'educazione delle giovani, le quali avessero terminato il corso degli studi elementari, accrescendo la loro coltura letteraria e scientifica, e meglio preparandola ai doveri che la donna ha verso la famiglia e la civile società. Da vari anni infatti le famiglie e le stesse alunne domandavano insistentemente, appunto per le mutate condizioni dei tempi, se il corso degli studi avesse effetti legali e se alla fine del medesimo sarebbe rimasto loro un qualche documento equivalente alla licenza normale.

***

Sia lode, dunque, all'attuale Amministrazione la quale, compresa della necessità di risolvere una tale complessa e delicata questione e valendosi dell'opera egregia di eminenti persone che danno sicuro affidamento, quali il Persichetti, la signora Ferna ed il Polverosi, ha presentato una proposta intesa a trasformare la « E. Fuà Fusinato » in modo che questa sia messa in grado di corrispondere ai bisogni dei tempi e alle esigenze delle famiglie.

Con la proposta in parola si viene ad estendere, con opportune aggiunte e miglioramenti, il programma delle Scuole Complementari e Normali. La Scuola consta del corso complementare e del corso normale, della durata di un triennio ciascuno; le materie ed i programmi di studio della scuola secondaria sono quelli delle scuole complementari e normali governative. Annessi ad essa ad essa vengono pure istituiti un corso elementare a pagamento e un giardino d'infanzia. La scuola elementare segue in tutto le norme e i programmi delle altre pubbliche scuole del Comune, e ne gode le stesse prerogative. La tassa di frequenza per la Scuola « Fusinato » sarà di L. 200 annue per ciascun corso, da pagarsi in due rate anticipate.

Per quello poi che riguarda gli studi, come si legge nella pregevole relazione che accompagna la proposta, e affinchè la Scuola *Fuà Fusinato*, che pure ebbe nei suoi migliori anni un periodo di vero splendore, conservi per quanto è possibile il carattere di un Istituto di coltura superiore per le signorine, si è proposto di mantenere anche nel secondo triennio l'insegnamento della lingua francese che, secondo invece i programmi governativi, cessa col primo. Trattandosi inoltre di un Istituto mantenuto dal Comune di Roma, si è ritenuto necessario che vi s'impartisca altresì l'insegnamento dell'archeologia e della storia dell'arte, il quale può essere impartito, come si pratica del resto attualmente, con la visita in apposito ore della settimana dei nostri monumenti, dei nostri musei, e delle gallerie pubbliche e private.

***

Si è proposto di estendere l'insegnamento del canto corale anche nelle classi complementari e si è stabilito di aggiungere, per rendere sempre più completa la istruzione femminile, alle scuole complementari e normali un corso di perfezionamento per lo studio principalmente delle lingue straniere.

Questi, in sintesi, sono i criteri informativi della proposta, che dovrà essere quanto prima esaminata e discussa dal Consiglio Comunale. Certo, a questo progetto si potrebbe facilmente, e forse non mancherà chi lo faccia, obbiettare che la riforma non tende altro che ad aumentare ancor di più il numero delle aspiranti al posto di maestra comunale. Ciò è vero, ma d'altra parte è facile rilevare come le attuali scuole normali rigurgitino di popolazione scolastica, tanto che al principio di ogni anno i capi dei vari Istituti sono costretti a sostenere una vera lotta, durante il periodo delle iscrizioni, con le allieve e le loro famiglie, le quali non vogliono darsi ragione del diniego d'iscrizione, causato, naturalmente, dalla deficienza dei locali delle singole scuole. Segno dunque che questo tipo di scuola è preferito!

Ad ogni modo questo nuovo ordinamento proposto può considerarsi come un esperimento, che era del resto assolutamente necessario di fare prima di mettere definitivamente *l'est locanda* ad una scuola che pure ha un passato non del tutto inglorioso, come però, col non è detto che non si possa addivenire, in caso di estrema necessità. *Quod Deus advertat!*

Carbone e legna da ardere per le industrie non ausiliarie. — La Camera di Commercio comunica: « Con decreto 14 corr. il Comitato pei combustibili nazionali, allo scopo di curare l'equa distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale, ha stabilito fra l'altro che entro il 20 corr. gli esercenti industrie non ausiliarie, i quali facciano uso dei combustibili predetti, possano far conoscere per il tramite della Camera di Commercio il loro rispettivo fabbisogno a tutto aprile 1918.

Pertanto gli esercenti industrie non ausiliarie di Roma e Distretto sono invitati nel loro stesso interesse a fornire alla Camera di Commercio, non più tardi del 25 corr., il quantitativo di legna da ardere e di carbone ad essi occorrente fino a tutto aprile 1918 ».

I funerali del prof Cavaglieri. — Stamane, alle 10, avranno luogo i funerali del compianto consigliere comunale prof. Guido Cavaglieri, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via XX Settembre n. 8, palazzo Baracchini.

L'arrivo di A. Sartorio. — Ieri mattina è giunto, da Firenze, Aristide Sartorio, che ha preso alloggio all'*Hotel de Russie* ove è stato immediatamente visitato dal comm. Cesare Bazzani che gli ha portato il saluto di tutti gli artisti di Roma, i quali avrebbero voluto tributare al Sartorio all'atto del suo arrivo una manifestazione di affetto e di simpatia oltre che di viva soddisfazione per la sua recuperata libertà dopo la lunga prigionia in Austria, se egli non avesse preferito di giungere senza preavviso.

In onore di Sartorio l'Associazioni Artistiche preparano, però, un grande ricevimento.

L'Associazione della Stampa e la Censura. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa italiana, riunitosi ieri mattina, ha discusso ampiamente in merito ad una questione vitale per la stessa giornalistica: la censura.

Il Consiglio si è preoccupato dei rigori eccessivi e dei criteri cervellotici con i quali la censura viene esercitata ed ha dato incarico al suo presidente on. Torre di rimettere al Governo un memoriale dettagliato e di invocare, a tutela dei buoni diritti della stampa, maggiore larghezza di critica e di vedute nella applicazione della censura stessa.

Inoltre l'on. Torre presenterà alla Camera una interpellanza sul funzionamento della censura, che gli darà modo di esporre dalla tribuna parlamentare, le anomalie e gli eccessi dell'eccezionale provvedimento.

Onoranze a F. De Sanctis. — Ricorrendo quest'anno il I° centenario della nascita di Francesco De Sanctis, che fu il fondatore ed il primo presidente dell'Associazione della Stampa Italiana, il Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa ha deliberato di tenere una solenne commemorazione del De Sanctis nel prossimo autunno.

Concerto a Piazza Siena. — Domenica, 24 corr., alle ore 16 avrà luogo a piazza di Siena il saggio finale di canto corale degli alunni delle nostre scuole elementari.

L'insegnamento del canto nell'anno scolastico che volge al termine è stato per felice iniziativa dell'assessore alla Pubbl. Istruzione impartito a 3000 alunni con metodo tecnico e con risultati tali da rendere possibile ai piccoli discenti di leggere la musica e di cantare, leggendo le note, e non per eco.

Saranno eseguiti l'inno popolare di G. Rossini, il coro della Norma *Guerra guerra* e l'inno *Per la festa degli alberi* musicato dal comm. Vessella nel 1900, in occasione della prima cerimonia celebratasi in onore della boschicoltura sotto gli auspici di Guido Baccelli.

Ai cori si alterneranno le esecuzioni dei concerti presidiari sotto la geniale direzione del Vessella.

Il concerto vocale e istrumentale sarà dato a beneficio dell'Educatorio « Vittoria Colonna ».

Il biglietto d'ingresso alla Villa Umberto I è fissato a L. 0.50; pei militari e ragazzi in L. 0.25; Le carrozze a un cavallo pagano L. 2; le automobili e le carrozze a due cavalli L. 5. Al recinto speciale si accede con biglietto apposito del costo di L. 2.

Ringraziamento. — Il Sindacato dei corrispondenti italiani e il Sindacato dei cronisti di Roma, organizzatori dei concerti Ferrero all'*Augusteo*, rendono a nostro mezzo sentiti ringraziamenti alla Casa Ricordi che gentilmente concesse la musica e il materiale d'orchestra.

Le Borgate rurali del Comune e la Roma-Ostia. — Il problema della colonizzazione dell'Agro Romano dibattutissimo in questi ultimi tempi, e che invoca ogni giorno più provvedimenti energici da parte delle autorità governative e comunale, è oggetto di studio e di interessamento da parte della benemerita *Associazione pro i Romani*. Sicchè ieri una rappresentanza dell'Associazione stessa si recò a visitare i lavori della Borgata rurale del Monti di S. Paolo, e le coltivazioni che l'ass. Paolo Orlando sta preparando con ogni cura e diligenza. E lo stesso assessore spiegò ai presenti quale dovrà essere la funzione delle Borgate, nei riguardi della colonizzazione dell'Agro

e del suo avvenire, e mostrò parallfaltos esperimento delle coltivazioni comunali.

I gitanti si recarono a visitare i recentissimi scavi di Ostia che, con rara competenza, furono illustrati dal Direttore prof. Paribeni, coadiuvato dall'ispettore sig. Calza e dal soprastante sig. Finelli. Infine, invitati dal comm. Orlando, gli intervenuti si recarono ad Ostia-mare dove poterono prendere visione dei lavori già compiuti, nonchè dei propositi di sistemazione della zona, secondo il progetto Orlando, che procurerà un luogo ameno di abitabilità e di villeggiatura a pochi minuti dalla Capitale. L'Associazione fra i Romani desidera fra breve di fondare ad Ostia una sezione marina dell'Associazione stessa.

A nome della Presidenza pronunziarono vive parole di elogio il vice presidente Umberto Ferrari, il segretario Enrico Garofalo, il consigliere Aristide Stadenini, ai quali si unirono, con applausi, i presenti e consiglieri comunali cav. uff. Franzetti, dott. Cechetti, cav. Ercole Miccozi, Amedeo Giustini, Aldo Poce, avv. Giulio Cesare Castagnola, cav. Ettore De Sanctis, cav. Cesare Gagliardi, Luigi e Arnaldo Zaffi, Cesare Bay, avv. Giorgini, dott. Tito Giuliani, cav. Romolo Rebon e vari altri.

Pel miglioramento igienico del quartiere Tiburtino. — Una Commissione del quartiere Tiburtino, composta dal colonnello Bernardini, dal negoziante Ignazio Genga, dal rev.mo P. Garibaldi e dal cav. Poccio, nominata in una numerosissima assemblea tenutasi presso l'Associazione Cattolica Popolare Tiburtina è stata presentata dai consiglieri comunali Borromeo e Tacchi-Venturi all'assessore dell'Igiene, cui ha rimesso un memoriale in cui sono esposte le tristi condizioni igieniche nelle quali si trova quel popolare quartiere dove dimorano accatastati più che 60 mila abitanti, e che è stato finora dimenticato da tutte le amministrazioni capitoline.

Le domande esposte nel detto memoriale sono modeste ed attuabili e possono ridursi a tre capi: 1° igiene e pulizia delle scale, dei cessi e dei cortili da imporsi ai proprietari di quelle case-caserme; 2° costruzione di un lavatoio pubblico, allo scopo di evitare che a causa degli attuali lavatoi luridissimi nei quali lavano i panni le numerose donne del rione che esercitano il mestiere di lavandaia, si trasmettano germi patogeni, a quelle famiglie che abitano nel centro e che si servono dell'opera delle lavandaie suddette; 3° la costruzione di un bagno popolare, perchè sarebbe vano attendere che i nostri operai divengano amanti della pulizia della persona, se non saranno ad essi offerte le opportune comodità più elementari.

L'assessore ha accolto con grande cortesia la Commissione e con essa ha discusso lungamente le richieste esposte nel memoriale, dimostrando di conoscere i bisogni del quartiere Tiburtino e di averli a cuore ed ha promesso di fare quanto potrà per appagare i giusti desideri degli abitanti del popolare rione.

All'Asilo della Patria. — L'Asilo della Patria di Roma, ha testè compiuto il suo secondo anno di vita. Quest'opera il cui sempre crescente sviluppo attesta con quanta opportunità ed oculatezza il benemerito Comitato Romano di organizzazione civile l'abbia fondata e mantenuta in vita rigogliosa, accoglie oggi ben 220 bambini figli di richiamati orfani di madre ed orfani di guerra.

In seguito a pratiche felicemente condotte, il Comune di Roma, che si è sempre interessato a questa istituzione, le ha concesso altri ampi locali nell'istesso palazzo dei Filippini in via del Governo Vecchio 134 in modo che il numero dei ricoverati potrà raggiungere i 250. Ora, nella ricorrenza del suo III anno di fondazione e della presa di possesso dei nuovi ambienti, i bambini, domani giovedì alle ore 10.30, daranno un saggio per dimostrare a coloro che sempre s'interessano all'opera provvida e benefica, come essi siano degni, oltre che per la loro speciale situazione prodotta dalla guerra, per la loro diligenza e buona volontà, delle cure che si hanno di loro.

Gli infermieri delle cliniche. — Ieri una rappresentanza della Lega infermieri ed inservienti delle R. Cliniche, accompagnata dall'on. Maffi e dal consulente legale avv. Posta Mancini è stata ricevuta dall'on. Rosadi. Il Sottosegretario di Stato, dopo aver affabilmente ascoltato l'esposizione dei disagi che sopporta la classe degli infermieri degli Istituti superiori di Roma, ha col massimo interessamento aderito di venire subito in aiuto a coloro che sono meno retribuiti, e ha dato formale assicurazione che il Ministero prenderà al più presto i provvedimenti che sono necessari per assicurare la stabilità ed il pareggiamento delle paghe agli infermieri ed inservienti delle R. Cliniche di Roma.

Feder. naz. dei lavoratori della terra. — Come abbiamo pubblicato, domenica prossima, 24 corr. nella sala dei commessi ed impiegati privati, via Monte della Farina n. 30, si terrà un importante Congresso di contadini per discutere e approvare un progetto di legge che sarà svolto alla Camera dalla iniziativa parlamentare.

La *Federazione dei lavoratori della terra*, in seguito alla nomina di una Commissione di studio prescelta dal Ministro di Agricoltura per l'esame di un progetto governativo su gli Usi Civici, preoccupata della difesa dei diritti delle collettività agricole, in considerazione delle aspirazioni dei contadini del Lazio espresse in ripetuti convegni provinciali e mandamentali, mossa dall'unico obbiettivo di dare alla questione secolare degli usi civici una definitiva risoluzione a vantaggio anche della maggiore produzione agricola del paese, ha creduto doveroso chiamare a congresso i contadini durante la ripresa dei lavori parlamentari, affinchè i rappresentanti della Nazione possano avere un esatto concetto dell'interesse che muove i contadini ad agitarsi e perchè possano apprendere dalla viva voce di questi quali sono i diritti e le aspirazioni reclamate dalla intera classe dei lavoratori della terra. E per meglio raccogliere i desiderata della classe agricola ha preparato un Progetto di legge di cui è relatore al Congresso il suo consulente legale avv. Giulio Volpi. Affine di presentare al Congresso stesso un lavoro completo sia dal lato giuridico che da quello sociale ha nominato una speciale commissione composta di eminenti uomini politici e specialisti in materia; a questa commissione è affidato il compito di esaminare il progetto e apportarvi quelle eventuali modifiche che la speciale competenza suggerirà. La commissione già si è riunita più volte ed ha avuto importanti e laboriose discussioni informando i suoi criteri a principî eminentemente sociali. Dopo la discussione di ordine generale ha proceduto all'esame particolare degli articoli ed oggi terminerà i suoi lavori. Alla riunione di ieri parteciparono gli on. Maffi e Cavallera, l'avv. Luigi Calli, il prof. Castellani, Pappagnotti, Mammuccari, l'avv. Posta Mancini e Moniei. Scusarono la loro assenza gli on. Cabrini e Merloni.

Camera del Lavoro. — Omettendo ciò che la Censura sopprimerebbe ci limitiamo alla semplice comunicazione dell'adunanza della Commissione direttiva, indetta per venerdì 22 corr., alle 21, nella sede sociale in via della Madonna dei Monti.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Per le industrie italiane dopo la guerra. — La conferenza che su questo argomento doveva essere tenuta oggi, mercoledì alle ore 21,30 nella Sede della Società degli ingegneri e dei architetti italiani, in via Poli, 20, dal commendatore ing. Luigi Figari di Genova, per ragioni di forza maggiore, è rimandata a giorno da destinarsi.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Augusta Berardi, di a. 17, ab. in via della Vetrina, 5, ieri nella propria abitazione, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di arsenico.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— La domestica Sabatini Maria di a. 28, ieri sera nella propria abitazione in via Catone 29, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Il solito accoltellato. — Carra Paolina di a. 21 e Maserri Anna di a. 20, ieri per le scale dello stabile in via Caltanissetta 24, per futili motivi venute a lite con una donna rimasta sconosciuta, riportarono lievi escoriazioni.

Entrambe furono medicate all'ospedale di S. Giovanni, e giudicate guaribili in pochi giorni.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di Belbusti in via degli Avignonesi, rubarono da un cassetto 230 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Disgrazie. — Ieri Cerrocchi Sestilia, di a. 38, nella propria abitazione al viale Principessa Margherita 250, nello scendere da una scala a piuoli cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Savi Clorinda di a. 79, ab. in via del Seminario 108, ieri sera in via Cesare Battisti, nello scendere da un tram della linea 12, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Imprudenze fatali. — Il minatore Pacifico Panichelli, di a. 44, dimorante in un casale della tenuta Grotta Rossa, ieri, dopo aver pranzato, si recò alla marrana Valchetta fuori porta del Popolo per prendere un bagno. Il Panichelli gettatosi nell'acqua, incominciò a nuotare ma colpito da una sincope cessò di vivere. Sul posto si recò il brigadiere dei RR. CC. Pandimiglio ed il pretore del VI Mandamento per le constatazioni di legge.

— Renato Pascoli, di a. 18, dimorante a Roma, si recò a Ladispoli e, dopo aver mangiato, prese un bagno a mare. Colpito da sincope l'infelice annegò.

Tratto il cadavere alla riva, dopo gli accessi di legge, fu trasportato a Civitavecchia.

TEATRI DI ROMA

«EL SANTO» DI V. PROSDOCIMI AL VALLE.

Il Prosdocimi ha senso di esperienza del teatro: e anche questo suo nuovo atto si svolge rapido e interessante, se pur le spunto non è nuovo.

La madre, la zia, la vedova, i parenti, la servitù di un estinto attendono con ansia e sopra tutto con avidità, la lettura del suo testamento; e piangono e rimpiangono... il povero *Santo*, chè così lo chiamano per antonomasia!

Ma il testamento riserva per quasi tutti delle ingrate sorprese: i più fortunati sono diseredati senza motivazione: agli altri il morto lascia delle dalle cose assai poco piacevoli, sopra tutto se vere.

Erede universale è una bambina di quattro anni, figlia di una cameriera o di un vecchio servitore di casa; e il morto se ne attribuisce senza veli la paternità: «altro che *Santo*» esclamano i presenti!

Il morto evidentemente non era uomo di legge: e fin qui nulla di male. Ma il notaio avrebbe dovuto sapere, che i figli adulterini sono incapaci di succedere!

Comunque l'atto, recitato con molto garbo da Zago che era il marito tradito, il quale dopo un po' di querimonie e di lamentele finisce per accettare la fortuna, che cade sulla testa della sua ex-figlioletta; dalla Marussig, dalla Prosdocimi, dalla D'Arcano, dalla Bianchini, dal Mazzotti, felicissimo nella parte di un vecchio prete untuoso — fu ascoltato con piacere e alla fine applaudito vivamente.

Seguì la *Sposa segreta* di Cenzato.

— Stasera *El santo* si replica, insieme con *Le baruffe in famegia* di Gallina.

F. V.

Costanzi. — Stasera riposo, onde preparare per sabato l'andata in scena di *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Domani *Rigoletto*; è alle prove la nuova opera del m. Poggi: *Bufera d'amore*.

Quirino. — Si succedono le repliche di *Patatrac*.

Argentina. — Stasera la *Stabile* dà la deliziosa *Locandiera* di Goldoni.

Nazionale. — Stasera Musco darà *Suo padre* e quanto prima il nuovo lavoro di Martoglio: *Sonra*.

Morgana. — Teatro affollato. La Davico brillantissima *Casta Susanna*, è stata ripetutamente applaudita.

Stasera riposo. Domani prima dell'attesa operetta *Ba-ta-clan*.

Rinaa Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Patatrac*, ore 21.30.
Argentina. — *La locandiera*, ore 21.15.
Valle. — *El santo, Baruffe in famegia*, ore 21.15.
Nazionale. — *Suo padre*, ore 21.15.
Morgana. — Riposo.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 18.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Commissariato dei consumi

L'on. Canepa, Commissario generale per gli Approvvigionamenti e Consumi, ha convocato in Roma pel 1 luglio prossimo una adunanza dei rappresentanti degli enti autonomi di consumo e delle Federazioni e Consorzi di Cooperative per discutere i seguenti temi:

1° Costituzione della Federazione degli enti di Consumo.

2° Rapporti tra il Commissariato e l'istituenda Federazione.

Ministero Finanze

LA TASSA PER LA VENDITA DELLE GIOIE.

Riceviamo e pubblichiamo senza commentare.

On. sig. Direttore,

Il Min. delle Finanze ha prorogato di 15 giorni l'applicazione del decreto sulla tassa gioielli, emanando un ordine di rinvio, che ci colpisce a sangue. L'autorità di P. Sicurezza, le guardie di finanza, i RR. Carabinieri, sono stati avvertiti che, per 15 giorni ancora, possono lasciar tranquilli questi nuovi sorvegliati speciali, questi futuri delinquenti, e debbono pazientare fino al prossimo mese per l'inizio delle loro gradite visite, dalle quali sperano ritrarre larga messe di beneficio.

Il commercio delle gioie è esercitato in gran parte da onesti cittadini, che oltre ad occupare eminenti posti nella vita pubblica, hanno saputo acquistarsi la massima fiducia, la stima completa di connazionali e di forestieri e che mai potranno assoggettarsi all'umiliazione della sorveglianza della polizia.

Dopo aver dimostrato all'evidenza in pubblicazioni ed in memoriali che in quest'ora solenne riterremmo delittuoso rifiutare all'erario la somma, che il Ministro chiede, anche se questa somma può rappresentare un sacrificio assai più grave di quello imposto agli altri cittadini, la nostra protesta ha avuto l'unanimità della pubblica approvazione come mai nessun'altra.

Da ogni parte ci sentiamo ripetere: «Di fronte alla rovina certa dell'industria orafa, che verrà causata dalla legge, voi sarete completamente giustificati chiudendola.»

Questa è la prova più evidente della sua immoralità. Non un solo giornale italiano, non un solo uomo politico ha spezzato una lancia in favore di questo disastroso decreto. E deputati appartenenti a tutti i partiti, a tutte le gradazioni politiche, ci hanno scritto e dichiarato che mentre tutti sono convinti che dalle gioiellerie deve risultare un cespite d'entrata per la Finanza Italiana, nessuno di essi può approvare il metodo di applicazione vessatorio e poliziesco, al quale il decreto è ispirato.

Questi deputati che ci hanno confortati con la loro parola serena, rispondono ai nomi degli onorevoli Luigi Luzzatti, Orlando, Soderini, Girardi, Agnelli, Pavia, Luciani, Fradeletto, Veroni, Pucetti, Mezzanotte, Montresor, Adinolfi, Amici G., Valenzani, Di Stefano, Rissetti, Cusca, Lembo, Sandulli, Queirolo, De Felice, Pumarola, Bentini, Auteri Berretta, Rebilli, Visata Serra, Feri G., Gaudenzi, Bertini, Pennisi, Appiani, Giamberti, Rossetti, Larizza, Gallenga, Smart, Federzoni, Rispoli, Caroti, Berlini, Rodinò, Pistone, Monti-Guarnieri, Lo Presti, Marchesano, Guglielmi. E da ogni provincia d'Italia ci giungono lettere di nostri colleghi e il Fallimento che altre centinaia di deputati si dispongono a sostenere le nostre giuste ragioni ed a salvare da certa rovina gli orafi e gli operai delle nostre fabbriche.

Dimostrato che qualunque ragione politica scompare, dal momento che deputati di tutti i paesi, opinione pubblica ed orafi sono concordi nel convenire che sia giusto di colpire i gioielli con una tassa, rimane solo la questione finanziaria.

***

La tassa, applicata come il decreto stabilisce, oltre a portare i danni gravi ed i pericoli sopra messi in evidenza, è di ben dubbio reddito perchè purtroppo tutte le angherie poliziesche non riusciranno ad evitare che la legge venga elusa, almeno in parte. Invece l'Erario può esigere sicuramente l'intiera somma preventivata, ripartendola fra gli esercenti in proporzione dell'imponibile stabilito nei ruoli di Ricchezza Mobile.

Con tale sistema di esazione, che non richiede altri congegni burocratici, si risparmierebbe la rovina economica e morale di una classe di cittadini e di una industria nazionale, con vantaggio enorme per l'Erario che non solo incasserebbe una somma maggiore, ma non esaurirebbe la fonte di nuovi cespiti per l'avvenire.

E' possibile che tali giuste, evidenti ragioni, confortate dalle esplicite dichiarazioni dei rappresentanti del Paese e dell'intera stampa italiana, espresse con sincerità da chi solo chiede di compiere il proprio dovere senza essere troppo sacrificato, non siano ascoltate dal Ministro Meda? Noi non lo crediamo e nutriamo fiducia che non sia compromessa senza rimedio l'esistenza di una importante industria nazionale, ed in conseguenza l'interesse dello Stato, senza che una sola ragione giustifichi tale deliberazione.

La Commissione degli orafi italiani:

Cagli, Calderoni, Capezzuto, Chiappe, Fabbini, Fenacotta, Grandis, Guarnotta, Knight, Sonnino, Settepassi.

Ministero dei Trasporti

Con decreto di ieri S. M. il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato pei trasporti marittimi e ferroviari, rassegnate dall'on. ing. prof. Ugo Ancona, deputato al Parlamento.

Ministero Lavori Pubblici

Per le controversie negli appalti

La Commissione per la risoluzione delle controversie dipendenti dalla guerra per la esecuzione di opere pubbliche, ha esaminato finora un centinaio di vertenze relative ad appalti per un importo complessivo di circa 36 milioni riguardanti lavori in corso di esecuzione.

Sulla somma complessiva di L. 5.080.401 richiesta dagli appaltatori, la Commissione ha proposto compensi per L. 3.380.369.

Ministero Agricoltura

Decreti Luogotenenziali.

Il Min. on. Raineri ha sottoposto alla firma luogotenenziale i due decreti seguenti:

— Che dà facoltà all'azienda del Demanio forestale di acquistare il fondo *Carritello* nel Comune di Trentinara (Salerno).

— Id. relativo ai Demani di *Abbruschiati* e *Varano* (R. Calabria).

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

ONORIFICENZA.

Al comm. Tocci, in occasione del suo ritiro dalla direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stata conferita la Gran Croce di Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Non solo i funzionari dello Stato, ma quanti ebbero occasione, sia al Ministero delle Finanze, sia nell'Azienda dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni, di trattare con l'illustre comm. Tocci, hanno sempre constatato in lui non solo una perfettissima cognizione dei vari servizi, ma una grande equanimità nella risoluzione delle vertenze e nell'applicazione delle leggi.

Ministero Poste e Telegrafi

Il Comitato postelegrafonico pel terremoto marsicano.

Con recente Decr. Luogot. ai funzionari del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, componenti il Comitato di Soccorso per i postelegrafonici danneggiati dal terremoto marsicano, vennero concesse le seguenti onorificenze:

Medaglia d'argento: comm. Severino Attili.

Medaglia di bronzo: cav. uff. Michele Galdi, cav. Antonio Conti, dott. Enrico Venturini, cav. Giuseppe Gioni e comm. Dante Grandi.

Menzione onorevole: Baldini dott. cav. Umberto, Barbati cav. Guido, Bonanni cav. rag. Alfonso, Bonetti cav. uff. Alessandro, Cancogni dott. cav. Giuseppe, Carbara cav. Luigi, Gioni cav. Alessandro, Marconi cav. Enrico, Melillo cav. uff. Enrico, Montinari cav. Salvatore, Paleologo dott. Giovanni, Palombi cav. Adriano, Piova cav. Enrico Giuseppe, Rebua cav. rag. Romolo, Rosa cav. uff. Gaetano, Sepe cav. uff. Amato, Talamo, cav. dott. Vincenzo, Vignolo Carlo e Vozzaturo cav. uff. Ernesto.

I supplenti postelegrafici.

Il Ministro on. Fera ha ieri ricevuto una Commissione di supplenti postelegrafici, la quale gli ha esposto parecchi *desiderata* della classe.

Il Ministro che aveva di già preso cognizione di un memoriale in proposito, dichiarò che avrebbe studiato le varie questioni riguardanti i supplenti, in special modo i rapporti giuridici che debbono intercedere fra loro ed i ricevitori.

Promise pure di esaminare con benevola attenzione le condizioni dei supplenti in servizio.

OPERAZIONI CASSE RISPARMIO POSTALI, a tutto Aprile.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916	L.	2.193.401.097,51
Depositi dell'anno in corso	»	815,364.585,23
	L.	2.008.765.682,74
Rimborsi id. id.	»	243.815.348,77
Rimanenza a credito	L.	2.264.940.243,97

Ministeri della Guerra e Marina

Avendo il Pres. della Scuola civ. di aeronautica inviato un telegramma di felicitazione ai nuovi Ministri della Guerra e della Marina, i due Ministri hanno ringraziato con una cortese risposta di gradimento.

La guerra europea

Scacchieri diversi

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 18 — (Comun. del Gr. Stato Maggiore):

Fronti occidentale e romena. — Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Nella regione a sud-ovest di Kalkit nostri elementi di ricognizione ricacciarono posti turchi.

Un offensiva dei curdi nella regione di Tchelikmenach, a dieci verste a nord di Ognott, come pure nella regione di Dewikoulan, a trenta verste ad est di Semnes fu respinta dal nostro fuoco. Nella regione di Robagourgomar, a sessanta verste ad est di Soneh, disperdemmo un grosso distaccamento di curdi, che effettuavano una incursione dietro le nostre posizioni.

Scacchiere Ovest

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 19. — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale - Gruppo degli eserciti del Princ. Rupprecht. Sul fronte della Fiandra e di Arras situazione immutata. Il combattimento dell'artiglieria continua con variabile intensità. Ieri fu specialmente violenta fra Boesinghe e Frelinghien. Ad est di Monchy nostre truppe d'assalto espulsero gli inglesi dalle trincee rimaste ancora nelle mani del nemico durante il combattimento del giorno 14.

Gruppo degli eserciti del Princ. ereditario tedesco. Al cadere della notte i francesi tentarono nuovamente di riconquistare le trincee che furono loro recentemente tolte a nord ovest della fattoria di Hurtebise. A due riprese i loro assalti furono respinti.

In Champagne, ieri mattina dopo un violento fuoco il nemico penetrò in parte di una nostra posizione a sud est di Mont Haut.

Una spinta tentata fersera per allargare quest possesso non riuscì.

Gruppo degli eserciti del Duca Albrecht. Nulla di nuovo.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 - (*Ritardato*) — (Comun. del maresc. Haig):

Stamane, durante l'infruttuoso tentativo tedesco per riconquistare la posizione della Collina della Fanteria, facemmo ventuno prigionieri.

Ieri sera sul fronte della battaglia di Messines guadagnammo alquanto terreno in direzione di Wasneton.

Durante la giornata le due artiglierie continuarono a mostrare attività in vicinanza di Lens e a nord di Armentières.

Ieri, i nostri aviatori, continuarono nei loro successi, abbatterono dieci aeroplani tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare privi di direzione. Due aeroplani britannici non sono rientrati.

(S) **Londra**, 19 (*Ritardato*) — Comun. del Maresc. Haig (in data di stasera):

Il nemico ha effettuato stamane di buon'ora un forte contrattacco locale, protetto da un violento bombardamento contro le posizioni da noi prese a est di Monchy Le Preux il 14 giugno. Dopo lotta violenta le nostre truppe sono state costrette a ritirarsi da alcuni posti avanzati che avevamo stabilito dinanzi al fronte delle nostre nuove posizioni sulla collina della fanteria che teniamo sempre.

Attività d'artiglieria considerevole nei due campi avversari durante la notte al nord della Scarpe.

L'artiglieria nemica è stata pure attiva a nord di Ypres.

◆ (S) **Londra**, 19. — Com. del maresc. Haig del pomeriggio: Vari nostri reparti fecero la notte scorsa una incursione nelle trincee nemiche a sud est di Laverguier e nelle vicinanze della strada Cambrai Bapaume. Ricoveri nemici furono distrutti e vari tedeschi uccisi. Prendemmo undici prigionieri.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 19. (*Ufficiale*). Un sottomarino nemico ha silurato ed affondato il 3 corr. nel Mediterraneo orientale il trasporto britannico *Cameronian*, che aveva a bordo un piccolo numero di soldati. Mancano cinquantadue militari, tra cui due ufficiali e undici marinai, compreso il capitano del trasporto e un ufficiale, che si ritengono annegati.

Informazioni estere

La Missione italiana negli Stati Uniti

(S) **Chicago**, 18. — Ieri la missione italiana si fermò nel pomeriggio a Burlington, ove assistette ad un concerto all'aperto, cui partecipò l'intera cittadinanza. Il Governatore dello Stato di Iowa affermò, tra grandi applausi che la Germania si inganna se crede che vi possano essere defezioni o esitazioni in seno alla grande nazione americana, che appresterà uomini, armi ed ogni altro mezzo per conseguire la vittoria.

Stamane la Missione italiana è giunta a Chicago, accolta da una imponente dimostrazione. Il corteo procedette difficilmente attraverso ad una enorme folla dalla stazione al palazzo del signor Mac Cormick di cui essa è ospite. Seguivano il corteo oltre cinquecento automobili imbandierate, che facevano suonare le sirene in segno di saluto, mentre dalle finestre si applaudiva calorosamente.

La dimostrazione, cui si calcola abbiano partecipato centomila persone, durò oltre un'ora. Le grida di *Viva l'Italia! Viva gli Alleati! Viva la guerra!* echeggiavano incessantemente in inglese ed in italiano.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 19. — Il Governo ha deciso di accogliere nei porti nazionali la squadra navale nord-americana incaricata della sorveglianza del Sud Atlantico. La decisione è commentata favorevolmente dalla maggioranza dei cittadini.

— Il Governo prende severe misure contro gli individui che fanno attiva propaganda contro le seminagioni del grano e di altri cereali invitando i contadini a cessare tali lavori. Le subdole manovre sono però andate fallite.

◆ **Rio Janeiro**, 19. — La cooperazione della flotta del Brasile e degli Stati Uniti per la sorveglianza dell'Atlantico è stata stabilita in tutti i particolari coll'accordo sulla forma e sui mezzi e in relazione all'azione della squadra inglese.

Si assicura che la navigazione con l'America del Nord e coi paesi alleati sarà garantita, mentre gli Stati Uniti offriranno al Brasile gli stessi mezzi di cui essi dispongono per la lotta contro i sottomarini.

◆ **Montevideo**, 19. — In seguito all'intervento del Ministro d'Italia il Governo ha proibito al giornalista argentino Alfredo Beltrame, fuggito dall'Italia perchè colpito da mandato di cattura per spionaggio in favore degli Imperi centrali, di tenere delle conferenze sulla guerra italiana di carattere tendenzioso e germanofilo.

◆ **Santiago** (Cile), 19. — Sono giunti i nove piroscafi inglesi e nord americani scortati da torpediniere inglesi per caricare e trasportare agli Stati Uniti e in Inghilterra rilevanti quantità di salnitro e carne congelata per le truppe.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDÌ 18 Giugno 1917. La 1.a Custodia vende gli ori 23 maggio 1916.

Borse e Mercati

Roma, 19 giugno 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1874, n. 1999 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50% netto (1906)	81 40
Id. 3,50% netto (emissione 1902)	79 40
Id. 3,00% lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 70
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	[illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	96 74
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 92
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 50
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 25
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915)	88.15
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	91 80
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria I)	— —
Id. 3% id. id.	— —
Id. 5% Prestito Blount 1866	[illegible]
Id. 3% SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	301 50
Id. 3% (Comuni) SS. FF. Romane	— —
Id. 5% Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5% id. Maremmane	[illegible]
Id. 3% id. Vittorio Emanuele	341 —
Id. 3½% id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3% Ferrovie Livornesi A. B.	— —
Id. 3% id. id. C. D. D.	[illegible]
Id. 5% Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id. 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1887)	[illegible]
Id. 5% Prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible]
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	— —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	— —
Id. id. id. id. id. id. 4½%	— —
Id. id. id. id. id. id. 3½%	— —
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75%	[illegible]
Id. id. id. id. id. id. 3½%	[illegible]
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	[illegible]
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	[illegible]
Id. id. id. id. id. 4%	[illegible]
Id. id. id. id. id. 3½%	[illegible]
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	[illegible]
Id. id. id. id. 3½%	[illegible]

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 giugno, a lire 135.86.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 giugno a tutto il 23 giugno per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 134.70.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 20 Giugno 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 giugno 1917 da valere per il giorno 20 giugno 1917.

Parigi	124.67½
Londra	34.11
Svizzera oro	144.09
New York	7.13
Buenos Ayres	3.14
Oro	inquotato

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale a Decreto Ministeriale 1 sett. 1914
(accertato il giorno 19 giugno 1917)

	Cheque		Versamento	
Piazza	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	124.75	125.50	124.75	125.50
Londra	34.08	34.28	34.08	34.28
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.17	7.21	7.18	7.22
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

	18	19
Rendita francese 3% perpetua Fr.	60.25ex	60.25
id. francese 3% ammort. ant. »	71.15	71.15
id. franc. 3½% amm. nuova »	—.—	89.—
Prestito franc. 1915 5% »	88.15	88.15
id. francese 1916 »	—.—	—.—
Tunisino »	328.50	—.—
Rend. Argentina 1896 »	—.—	—.—
Id. Argentina 1900 »	—.—	—.—
Brasile 4% »	—.—	—.—
Obbl. bulgaro 4½% oro 1907 »	282.—	—.—
Rend. Egiziana 6% unificato »	—.—	94.—
Id. spagnuola esterna 4% »	106.—	107.—
Id. Ungherese 4% »	—.—	—.—
Id. Italiana 3½% »	—.—	—.—
Portoghese nuovo »	—.—	—.—
Rendita Russa 3% 1891 »	50.50	50.25
Id. Russa 4½% 1906 »	73.75	73.—
Id. Russa 5% 1909 »	—.—	66.—
Id. Serbo 4% »	—.—	58.—
Id. Turca »	—.—	62.75
Banca di Francia »	—.—	—.—
Banca di Parigi »	—.—	980.—
Credit Fondiario »	658.—	657.—
Crédit Lyonnais »	1118.—	1117.—
Banca Ottomana »	—.—	450.—
Banca Commerciale Italiana »	—.—	—.—
Metropolitana »	410.—	410.—
Azioni Suez »	4410.—	4400.—
Thomson »	714.—	712.—
Andalusos »	—.—	—.—
Obblig. Lombarde antiche »	152.50	151.50
Ferr. Merid. a vecchie »	—.—	—.—
Nord Espagne »	430.—	—.—
Saragozza »	444.—	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino »	108.—	109.50
Rio Tinto »	1732.—	1733.—
Sosnowice »	—.—	—.—
Brasile 5% 1903 »	—.—	—.—
Brasile revision »	—.—	—.—
Ferrovie ottomane »	—.—	—.—
Chartered »	17.25	17.—
De Beers »	373.—	373.—
Ferreira Deep »	—.—	—.—
Geduld »	58.75	—.—
Gold Fields »	45.25	—.—
Randfontein »	—.—	22.50
Rand Mines »	96.—	96.—
Cambio su Italia	79.50 - 81.50	79.— a 81.—
Chéques su Londra	27.13 - 27.18	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	18	19
Prestito francese	80 1/8	80 1/8
Nuovi Consolidati	54 3/4	54 3/4
Egiziano unificato	83 1/4	—.—
Rend. spagnuola esterna nuova	100 1/8	99 1/4
Rendita Giapponese 4%	—.—	78 —.—
Uruguay 3½%	67 3/4	67 7/8
Marconi	3 7/32	3 1/4
Rame contanti	—.—	130 —.—

Chéque su Italia 33.92 ½.
(S) **Londra**, 18. — Argento fine 39 ½.

(S) **Amsterdam**, 19. — Cambio su Berlino *gulders* 32.12 ½ - 33.
(S) **Madrid**, 18. — Cambio su Parigi 73.30 — 74.80.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 20 Giugno — Mad. d. Consolata
Leva il sole alle 4.35 m. — Tramonta alle 7.48
Leva la luna alle 4.12 m. — Tramonta alle 7.59 s.
L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Sciarada

Maledetto fu l'un dal genitore
E' santo nome l'altro di profeta
Fior leggiadro il total... ma inodore

Spiegazione del giuoco precedente
Cana-pa — CANAPA

Stato Civile

MATRIMONI del 16 giugno.

Di Menno Ermindo impiegato con di Nardo Aurora.
Bisazzi Ottaviano sarto con Olandi Emilia.
Fondoli Attilio muratore con Maggio Antonia.
Pierangeli Attilio meccanico con Bisanti Benedetta.
Castaldoni Giovanni sterilizzatore con Chiarelli Caterina.
Capecci Enrico carabiniere con Parini Maria.
Tomassi Umberto facchino con Pecorazzi Maria.
Pacioni Pietro fuochista con Marzi Angela.
Mondino Francesco impiegato con Simonetti Anna.

Nati e morti denunziati il 15 giugno
Nati 54 dei quali 1 morto.
Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Coraldi Ernesto fu Giuseppe 70 Aqui sacerdote con.
Martinelli Pio fu Gioacchino 20 Preci neg. con.
Rossi Ernesto fu Vincenzo 73 Sarzana pens.
Taroldbellini Pietro fu Francesco 48 Mercate muratore
Ricci Nuna fu Francesco 28 Montereale maestro di vicin.
Mazzocolo Francesco fu Biagio 67 Arpino ved.
Grottoli Francesco di Carmelo 23 Grottaglie cap. teatrale nel.
Pierini Vetulia di Ernesto 17 Monterotondo nub.
Villa Guido fu Remigio 20 Roma agente dell'ordine con.
Marchionni Gaetano di Angelo 61 Fermo ved.
Mascardi Marietta fu Giacomo 74 Genova (nubil.) ved.

Nati e morti denunziati il 16 giugno
Nati 30 dei quali 2 morti.
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Geri Ignazio fu Luigi 38 Roma impieg. con.
Caviechia Giuseppe fu Pasquale 51 Fiorentino scultel.
Daddi Gaetano fu Carlo 60 Roma fornaio ved.
Pelini Francesco fu Luigi 67 sellaio cel.
Coami Antonio fu Ferdinando 60 Roma vetturino cel.
Maffei Emilia Cortona
Rossi Teresa di Filippo 25 Roma con.
Cimaldi Francesca fu Domenico 75 Faenza nub.
Dimeo Antonio di Sabatino 15 Brittoli cel.
Agostini Giulio fu Giuseppe 19 Fabiano della Chiana cel.
Meloghi Nicola fu Antonio 68 Iesmia.
[illegible]
[illegible]
Politi Carolina fu Francesco 64 Anagni religiosa nub.
Facioni Amleto di Francesco 54 Mompeo Sabino contad. con.
Bernoni Felice di Augusto 17 Roma elettricista cel.
Mori Nicola fu Giovanni 71 Roma costruttore con.
Evangelisti Pietro fu Domenico 69 Roma negoz. con.
Mosaldini Agostino di Luigi 23 Coriano meccanico con.
Bellucci Paolo fu Gioacchino 29 Roma con.
Magistri Modesta fu Luigi 76 Palestrina ved.

Aste, Appalti e Concorsi

ACQUASANTA - MUNICIPIO - 21 giugno - Costruzione cimiteri - L. 96.603.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e REGGIO CALABRIA R. PREFETTURA - 22 giugno. - Costruzione e manutenz. fino al collaudo finale del tratto di strada dalla traversa di Pisoli alla mulattiera n. 425 oltre il torrente Bollarino, Lungheme n. 4805 del tronco Santa Cristina-Boveline della Nazionale n. 59 — lire 298.000,00.

MINISTERO POSTE - 22 giugno - Provvista di 2 mila pacchi di tela juta Tauperling. — L. 30 mila.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. - I premi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del «Popolo Romano» - Roma.
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45. —
La Moda Universale Butterick il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla «Casa Butterick» di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 12-84.
Tariffe: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 3. - Necrologi L. 2.50 la linea. - La misurazione è sul corpo 6 - Nonpariglia vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.55	10.20	12.30	16.45	17.30	20.10 22.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	15.26	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.30	15.20b	0.5	—.—	—.—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.20	20.50	—.—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)	—.—	—.—
Frascati	9.10	12.10	19 —	—.—	—.—	—.—
Terracina	6.30	—.—	18.15	—.—	—.—	—.—
Albano	8.5	—.—	18.20	—.—	—.—	—.—
Anzio-Nettuno	8.6 e	18.2 e	—.—	—.—	—.—	—.—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—.—	18 —	—.—	—.—
Fiumicino (id.)	6.18	9.16	—.—	15.45	—.—	—.—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - d) fino ad Avezzano - e) Via Albano

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—.—	8.30	12.20	13.55	—.—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—.—	8.45	9.55	11.40c	16.26	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—.—	9.5	—.—	—.—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—.—	18 —	19.55	23.05
Castell.re Adr.	7.55g	—.—	—.—	—.—	—.—	20.25
Frascati	8 —	—.—	—.—	14.50	—.—	21.20
Terracina	9 —	—.—	—.—	—.—	—.—	20.55
Albano	9.25	—.—	—.—	—.—	—.—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—.—	—.—	—.—	(d	20.50
Viterbo (a Trast.	9.25	—.—	—.—	18.15	—.—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—.—	20.53	—.—	—.—

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6.30 - 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano - 11 - 14,25 festivo fino a Genazzano - 17,30 - 19, festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano - 9,30 - 10,32 festivo (da Genazzano) - 13,58 - 16,55 festivo (da Genazzano) - 19,11 locale (da Genazzano) - 20,30 - 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	—.—	6.40	9.30	12.30	19.8
Bagni	—.—	8.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—.—	8.—	10.51	14.2	20.28 *festivo*

Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	10.30	16.14
Bagni	6.58	9.15	12.23	16.57	18.46
Roma	8.—	10.—	16.28	17.30	19.40 *festivo*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 - 8 - 8,58 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 14,55 - 15,30 - 17 - 18,58 *fest.* - 18,30 - 19,30 - *fest* - 20 *fr.* - 28,20 *fe.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7,10 - 8,40 *fe.* - 10.10 - 11,40 *fe* - 13,10 - 14,10 *fe.* - 16,10 - 17,40 *fe* - 19,10.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 8.40 - 16.05 - 20.40

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali